



Santuario
"S. Maria della Stella"
Pazzano (RC)



In preghiera con
Santa Maria della Stella

PRESENTAZIONE

In quest'anno dedicato a San Giuseppe, padre e custode del Redentore, sposo della Vergine Madre, modello di preghiera e di carità operosa, abbiamo pensato di raccogliere alcune preghiere della nostra tradizione di fede e della liturgia della Chiesa che possano aiutarci in questo tempo. La preghiera vocale è un approccio semplice al mistero di Dio che ci aiuta quando le forze non ci bastano più.

La Vergine della Stella, con le mani giunte, tutta orientata verso il cielo ci ricorda il primato della preghiera nella vita del cristiano. Ella illumina le notti buie del dolore e per noi un segno evidente di speranza e di consolazione. Con la sua vita, con le sue decisioni e le sue scelte orienta il cammino della vita di ogni uomo.

Sempre presente nella vita di Gesù ha condiviso i suoi passi ed è diventata serva e discepola del Signore, modello di preghiera,

di fede e di carità. Con San Giuseppe ha condiviso la fatica dell'educazione e della gioia dell'amore.

Maria, quale “grembo della Vita”, ancora oggi accompagna la vita nascente e la preserva, donando agli sposi la gioia di una paternità e di una maternità responsabile. Ella condivide la fecondità della vita familiare dando un senso alle incomprendimenti del Figlio e accompagnandolo fin sotto la croce. Ella continua ad accompagnare la Chiesa nella continua ricerca del Figlio illuminando i credenti e aiutandoli a scegliere sempre la via della Luce.

La riscoperta del battesimo, che il santuario evoca nella sua conformazione, ci aiuta a vivere la dimensione sacerdotale, profetica e regale. Maria ha vissuto intimamente queste dimensioni conformando la sua vita al **figlio suo**.

Ci accompagni con la sua preghiera e ci dia la gioia dell'unità, credendo che Dio ascolta sempre la voce dei suoi figli che gridano a Lui.

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Liturgia delle ore

PRIMI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



INNO

*Ave, speranza nostra,
ave, benigna e pia,
ave, piena di grazia,
o Vergine Maria.*

*Ave, fulgida rosa,
roveto sempre ardente,
ave, pianta fiorita
dalla stirpe di Iesse.*

*In te vinta è la morte,
la schiavitù è redenta,
ridonata la pace,
aperto il paradiso.*

*O Trinità santissima,
a te l'inno di grazie,
per Maria nostra Madre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

1 ant. Cristo, ascenso in cielo,
alla Madre tutta pura apre il suo regno,
alleluia.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Cristo, ascenso in cielo,
alla Madre tutta pura apre il suo regno,
alleluia.

2 ant. Una donna ha chiuso la porta del cielo,
una donna l'apre per noi:
Maria, madre del Signore, alleluia.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Una donna ha chiuso la porta del cielo,
una donna l'apre per noi:
Maria, madre del Signore, alleluia.

3 ant. Oltre i cieli Maria è innalzata:
gloria a Cristo Signore,
che vive nei secoli!

CANTICO

Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in
Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Oltre i cieli Maria è innalzata:
gloria a Cristo Signore,
che vive nei secoli!

LETTURA BREVE

Rm 8, 30

Quelli che Dio ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

R. È festa per gli angeli in cielo:

* Maria è assunta nella gloria.

È festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta nella gloria.

V. Lode e onore al nostro Dio:

Maria è assunta nella gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
*È festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta
nella gloria.*

Ant. al Magn. Tutti i secoli mi diranno beata:
l'Onnipotente ha fatto in me grandi cose, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Tutti i secoli mi diranno beata:
l'Onnipotente ha fatto in me grandi cose, alleluia.

INTERCESSIONI

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un pegno sicuro di consolazione e di speranza. Diciamo con fiducia:

Maria, piena di grazia, interceda per noi.

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere, nell'anima e nel corpo, la gloria di Cristo risorto,
– *guidaci alla gloria immortale.*

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori,
– *dona a tutti pace e salvezza.*

Tu, che hai resa piena di grazia la Vergine Maria,
– *allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito.*

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima sola.

– Donaci di preservare unanimi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

Tu, che hai incoronato Maria regina del cielo,
– fa' che i nostri fratelli defunti godano la gioia eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

*O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri sul tuo seno
il Dio che ti ha creato.*

*La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.*

*Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redente dal tuo Figlio.*

*A Dio Padre sia lode,
al Figlio e al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.*

1 ant. Beata sei tu, Maria:
da te è nato il salvatore del mondo,
ora splendi nella gloria di Dio.

SALMO 62, 2-9 **L'anima assetata del Signore**
*La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di
dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla
per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Beata sei tu, Maria:
da te è nato il salvatore del mondo,
ora splendi nella gloria di Dio.

2 ant. Maria entra nella luce del regno:
con gioia benediciamo il Signore.

CANTICO

Dn 3, 57-88. 56

Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio voi tutti suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il
Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla
terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove
nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il
Signore, *

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito
Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria
al Padre.**

2 ant. Maria entra nella luce del regno:
con gioia benediciamo il Signore.

3 ant. Il Signore ha reso grande il tuo nome:
la tua lode è senza fine
sulla bocca degli uomini.

SALMO 149

Festa degli amici di Dio

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo
esultino nel loro re, Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Il Signore ha reso grande il tuo nome:
la tua lode è senza fine
sulla bocca degli uomini.

LETTURA BREVE

Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

RESPONSORIO BREVE

R. Oggi la Vergine Maria * è accolta nei cieli.
Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli.

V. Trionfa per sempre con Cristo,
è accolta nei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli.

Ant al Ben. Tutta splendore sei, Figlia di Sion,
come l'aurora t'innalzi nel cielo.

CANTICO DI ZACCARIA **Lc 1, 68-79**

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli
le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che
sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant al Ben. Tutta splendore sei, Figlia di Sion,
come l'aurora t'innalzi nel cielo.

INVOCAZIONI

Celebriamo il nostro Salvatore, che ha scelto di
nascere da Maria Vergine e, confidando nel suo
amore per lei, preghiamo:

Per Maria, piena di grazia, ascoltaci.

Verbo eterno, che hai eletto Maria come arca in-
corruttibile della tua dimora,

– liberaci dalla corruzione del peccato.

Redentore nostro, che hai fatto di Maria il santuario
degnissimo dello Spirito Santo,

– trasformaci in tempio vivo del tuo Spirito.

Re dei Re, che hai voluto esaltare Maria con la sua
assunzione al cielo in anima e corpo,
– *fa che ci sentiamo fin d'ora cittadini della Gerusalemme celeste.*

Signore del cielo e della terra, che hai incoronato
Maria regina dell'universo e l'hai posta alla tua
destra,
– *donaci di condividere con lei l'eredità dei tuoi
santi.*

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.



SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

*Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.*

*L'«Ave» del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.*

*Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.*

*Mòstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.*

*Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.*

*Dònaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.*

*Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e d'amore. Amen*

1 ant. Festa per gli angeli in cielo:
Maria è assunta nella gloria.
Lode e onore al nostro Dio!

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, *
le tribù del Signore,

secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Festa per gli angeli in cielo:
Maria è assunta nella gloria.
Lode e onore al nostro Dio!

2 ant. La Vergine Maria entra nella dimora
del cielo,
dove siede su un trono di stelle.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, *
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. La Vergine Maria entra nella dimora
del cielo,
dove siede su un trono di stelle.

3 ant. Benedetta, Vergine Maria!
Tu ci hai dato il frutto della vita.

CANTICO

Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetta, Vergine Maria!
Tu ci hai dato il frutto della vita.

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 22-23

Come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Maria è innalzata nel regno

***** sopra gli angeli e i santi.

Maria è innalzata nel regno sopra gli angeli e i santi.

V. Benedetto il Signore che l'ha esaltata

sopra gli angeli e i santi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Maria è innalzata nel regno sopra gli angeli e i santi.

Ant. al Magn. Oggi Maria è salita nei cieli:
rallegratevi!
Con Cristo regna per sempre.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Oggi Maria è salita nei cieli:
rallegratevi!
Con Cristo regna per sempre.

INTERCESSIONI

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia:

Maria, piena di grazia, interceda per noi.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,
— *fa' che sperimentiamo, i mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.*

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazaret,
— *fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.*

Hai reso forte Maria ai piedi della croce, e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio,
— *sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.*

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa,

— *per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio.*

Hai incoronato Maria, regina del cielo,

— *fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna nell'assemblea dei santi.*

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

NOVENA ALLA MADONNA DELLA STELLA

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste chiamata dal Vostro Diletto Figliuolo in Cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste Assunta con il corpo dagli Angeli in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste incontrata da tutta la Corte del cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste ricevuta con tanto onore in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste collocata alla destra del Vostro Figliuolo in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste coronata con tanta gloria in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste intitolata Figlia, Madre e Sposa di Dio in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste costituita Avvocata nostra in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste adorata da tutti gli spiriti e beati del cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale cominciaste a pregare per noi in cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste riconosciuta Regina sovrana di tutto il cielo.

Ave o Maria...

Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale vi degnaste di ricevere noi tutti nel cielo.

Ave o Maria, e Salve Regina.

INNO

*Ave Maris stella,
Virgo singularis,
Dei Mater alma,
inter omnes mitis,*

*Atque semper Virgo,
Nos culpis solutos
Felix caeli porta.
Mites fac et castos.*

*Sumens illud Ave,
Vitam praesta puram,
Gabrielis ore,
Iter para tutum,*

*Funda nos in pace,
Ut, videntes Iesum,
Mutans Evae nomen.
Semper collaetemur*

*Solve vincla reis,
Sit laus Deo Patri,
profer lumen caecis,
Summo Christo decus,*

*Mala nostra pelle,
Spiritus Sancto,
Bona cuncta posce;
honor, tribus unus.*

Amen

*Monstra te esse Matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.*

Preghiamo

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

VIA LUCIS

I - GESÙ RISORGE DA MORTE

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 28,1-7)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto".

COMMENTO

Accade spesso che piombi la notte sulla nostra vita: mancanza di lavoro, di speranza, di pace... Sono molti quelli che giacciono nella tomba della violenza, dell'inerzia, delle depressioni, delle oppressioni, delle delusioni. Spesso vivere è far finta di vivere. Ma quell'annuncio risuona forte: «Non abbiate paura! Gesù è veramente risorto». I credenti sono chiamati ad essere angeli, cioè annunciatori credibili per tutti gli altri di questa straordinaria notizia. Oggi non è più il tempo delle crociate: liberare il sepolcro di Cristo. Oggi c'è urgenza di liberare ogni povero uomo dal suo sepolcro. Aiutare ogni persona a coniungere coraggio e speranza.

PREGHIAMO

Gesù risorto, il mondo ha bisogno di ascoltare l'annuncio sempre nuovo del tuo Vangelo. Suscita ancora donne che siano messaggere entusiaste della radice della vita nuova: la tua Pasqua. Dona a tutti i cristiani cuore nuovo e vita nuova. Fa' che

pensiamo come pensi tu, fa' che amiamo come ami tu, fa' che progettiamo come progetti tu, fa' che serviamo come servi tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

II - DISCEPOLI TROVANO IL SEPOLCRO VUOTO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 20,1-9)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti

e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

COMMENTO

La morte sembra dare scacco matto alla vita: la partita è finita. Avanti altri. Maria di Magdala, Pietro e Giovanni fanno, per la prima volta nella storia, la constatazione che Gesù ha dato morte alla morte. Soltanto a questa condizione esplode la gioia. Gioire con la stessa forza con cui i sigilli più resistenti sono saltati. Tutto vince l'amore. Se credi nella vittoria del Risorto sull'invincibilità della morte ultima e di tante morti penultime, ce la farai. Saprai salire e farai salire. Insieme cantando l'inno alla vita.

PREGHIAMO

Soltanto tu, Gesù risorto, ci porti alla gioia della vita. Soltanto tu ci fai vedere una tomba svuotata dall'interno. Facci convinti che, senza di te, la nostra potenza è impotente davanti alla morte. Fa' che ci fidiamo totalmente della onnipotenza dell'amore, che vince la morte. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

III - IL RISORTO SI MANIFESTA ALLA MADDALENA

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 20,11-18)

Le disse Gesù: “Donna, perché piangi? Chi cerchi?”. Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: “Signore, se l’hai portato via

tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo”. Gesù le disse: “Maria!”. Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: “Rabbunì!”, che significa: Maestro! Gesù le disse: “Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”. Maria di Màgdala andò subito ad annunciare ai discepoli: “Ho visto il Signore” e anche ciò che le aveva detto.

COMMENTO

Come ha fatto Maria di Màgdala, si tratta di continuare a cercare Dio anche nell’ora del dubbio, anche quando il sole scompare, quando il cammino si fa arduo. E, come Maria di Màgdala, ti senti chiamare. Egli pronuncia il nome, il tuo nome: ti senti toccato da Dio. Allora il tuo cuore impazzisce di gioia: Gesù risorto è accanto a te, col volto giovane di un trentenne martoriato. Il volto giovane di uno vittorioso e vivente. Ti affida la consegna: «Va’, annuncia che Cristo è vivo. E ci vuole vivi!». Lo dice a tutti, in modo speciale

alle donne, che riconoscono in Gesù colui che per primo ha ridonato alla donna, umiliata per secoli, voce, dignità, capacità di annunciare.

PREGHIAMO

Gesù risorto, tu mi chiami perché mi ami. Nel mio spazio quotidiano posso riconoscerti come ti riconobbe la Maddalena. Tu mi dici: «Va' e annuncia ai miei fratelli». Aiutami ad andare per le strade del mondo, nella mia famiglia, nella scuola, nell'ufficio, nella fabbrica, nei tanti ambiti del tempo libero, per assolvere alla grande consegna che è l'annuncio della vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

IV- IL RISORTO SULLA STRADA DI EMMAUS

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 24,13-19.25-27)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Èmmaus, E conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: “Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò: “Che cosa?”. Gli risposero: “Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo. Ed egli disse loro: “Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!

COMMENTO

Gerusalemme - Emmaus: il cammino dei rassegnati. Coniugano il verbo sperare al passato:

«Speravamo». Ed è subito tristezza. Ed ecco, viene lui: si affianca ai ghiacciai di tristezza, e poco a poco i ghiacci si sciolgono. Il calore tallona il freddo, la luce il buio. Il mondo ha bisogno dell'entusiasmo dei cristiani. Si può fremere ed agitarsi per tante cose, ma ci si entusiasma soltanto se si hanno certezze nella mente e tenerezza nel cuore. Il Risorto è accanto a noi, pronto a spiegare che la vita ha un senso, che i dolori non sono strazi di agonia ma le doglie di un parto d'amore, che la vita vince sulla morte.

PREGHIAMO

Resta con noi, Gesù risorto: la sera del dubbio e dell'ansia preme sul cuore di ogni uomo. Resta con noi, Signore: e noi saremo in tua compagnia, e questo ci basta. Resta con noi, Signore, perché si fa sera. E fatti testimoni della tua Pasqua. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

V- IL RISORTO SI MANIFESTA ALLO SPEZZARE DEL PANE

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 24,28-35)

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l’un l’altro: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”. E partirono senz’indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone”. Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



COMMENTO

Il bivio di Emmaus. Il buon cuore fa esclamare ai due: “Resta con noi”. E lo invitano alla loro mensa. E vedono sotto i loro occhi trasformarsi la povera tavola di una piccola locanda nella grande tavola dell’ultima Cena. Gli occhi bendati si aprono. E i due discepoli trovano luce e forza per ripercorrere la strada verso Gerusalemme. Nella misura in cui si accolgono i poveri di pane, i poveri di cuore, i poveri di senso, ci si dispone a fare l’esperienza di Cristo. E a correre sulle strade del mondo di oggi per annunciare a tutti la bella notizia che il Crocifisso è vivo.

PREGHIAMO

Gesù risorto: nell’ultima tua Cena prima della Passione hai mostrato con la lavanda dei piedi il senso dell’Eucaristia. Nella tua Cena di Risorto hai indicato nell’ospitalità una via per la comunione con te. Signore della gloria, aiutaci a vivere le nostre celebrazioni lavando i piedi stanchi degli ultimi, ospitando nel cuore e nelle case i

bisognosi di oggi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

VI - IL RISORTO SI MOSTRA VIVO AI DISCEPOLI

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 24,36-43).

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: “Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho”. Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: “Avete qui qualche cosa da mangiare?”. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

COMMENTO

La paura del fantasma, il pregiudizio dell'impossibile impediscono di accettare la realtà. E Gesù invita i suoi: «Toccatemi». Ma essi sono ancora titubanti: è troppo bello per essere vero. E Gesù risponde con la richiesta di mangiare con loro. La gioia a questo punto esplose. L'incredibile si fa palpabile, il sogno si fa segno. Allora è proprio vero? Allora non è proibito sognare? Sognare che l'amore vince sull'odio, che la vita vince la morte, che l'esperienza vince la diffidenza. È vero, Cristo è vivo! La fede è vera, possiamo fidarci: è il Risorto! Per conservare la freschezza della fede, occorre rinascere ogni alba; occorre accettare la sfida di passare, come gli apostoli nel cenacolo, dal terrore alla sicurezza, dall'amore pauroso all'amore coraggioso.

PREGHIAMO

Gesù Risorto, donaci di trattarti come il Vivente. E liberaci dai fantasmi che di te ci costruiamo. Rendici atti a presentarci come tuoi segni, perché il mondo creda.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

VII - IL RISORTO DÀ IL POTERE DI RIMETTERE I PECCATI

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 20,19-23)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: “Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi”. Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”.

COMMENTO

Il terrore chiude. L'amore apre. E l'amore entra anche a porte chiuse. L'Amore risorto entra. Incoraggia. E dona. Offre il suo soffio di vita, lo Spirito Santo, vita del Padre e del Figlio. Lo offre non come una cassaforte da vigilare, ma come un'aria nuova da comunicare. Aria nuova nel mondo; i peccati non sono rocce insuperabili. Dunque è possibile ringiovanire. Il soffio dei Risorto è oggi ricevuto nel sacramento della riconciliazione: «Sei nuova creatura; va' e porta aria nuova dovunque».

PREGHIAMO

Vieni, o Spirito santo. Sii l'entusiasmo del Padre e del Figlio in noi, che nuotiamo nella noia e nel buio. Spingici verso la giustizia e la pace e sbloccaci dalle nostre capsule di morte. Soffia su queste ossa inaridite e facci passare dal peccato alla grazia. Rendici donne e uomini entusiasti, rendici esperti della Pasqua. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia

VIII - IL RISORTO CONFERMA LA FEDE DI TOMMASO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 20,24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

COMMENTO

Tommaso conserva dentro il cuore l'atroce dubbio. «Vieni qui, Tommaso, metti il tuo dito, stendi la tua mano». Il dubbioso, onesto, si arrende e la luce dello Spirito fa il resto: «Mio Signore, mio Dio!». La fede è scommettere sull'inconcepibile, ben sapendo che Dio è totalmente altro. È accettare il mistero, che non significa rinunciare a ragionare ma ragionare in alto e in avanti. È salto sì, ma fra le braccia di Dio. Con Cristo tutto è possibile.

PREGHIAMO

O Gesù risorto, la fede non è facile, ma rende felici. La fede è fidarsi di te nelle tenebre. La fede è affidarsi a te nelle prove. Signore della vita, aumenta la nostra fede. Donaci la fede, che ha radice nella tua Pasqua. Donaci la fiducia, che è il fiore di questa Pasqua. Donaci la fedeltà, che è il frutto di questa Pasqua. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

IX - IL RISORTO SI INCONTRA CON I SUOI AL LAGO DI TIBERIADE

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 21,1-9.13)

Dopo questi fatti [...] Disse loro Simon Pietro: “Io vado a pescare”. Gli dissero: “Veniamo anche noi con te”. Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: “Figlioli, non avete nulla da mangiare?”. Gli risposero: “No”. Allora disse loro: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore!”. Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di

pesce: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.

COMMENTO

Il Risorto si incontra nel quotidiano. Egli è presente nei drammi e nelle speranze degli uomini. Con lui la vita riceve abbondanza e forza per ricominciare. Qui, presso il lago, si apprende la nuova legge di vita: soltanto ubbidendo alla sua Parola, è possibile riconoscere il Signore. Senza Cristo non si pesca nulla nella vita. Solo nella fiducia in lui è possibile trovare il senso e la direzione nuova da percorrere.

PREGHIAMO

Gesù Risorto, ti sei mostrato come il Dio semplice dell'ordinario, che ama celebrare la Pasqua anche sulla riva di un lago. Come Pietro, ci chiedi

un salto nella fede per poterti incontrare anche oggi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

X - IL RISORTO CONFERISCE IL PRIMATO A PIETRO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 21, 15-17)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi

vuoi bene?, e gli disse: “Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene”. Gli rispose Gesù: “Pasci le mie pecorelle”.

COMMENTO

«Simone di Giovanni, mi ami tu?». Per tre volte il Risorto domanda a Pietro: «Mi ami?». Il Cristo è lo sposo dell'umanità nuova. Infatti con la sposa condivide tutto: il Padre suo, il Regno, la Madre, il corpo e il sangue nell'Eucaristia. Come Pietro, anche noi siamo convocati, chiamati per nome. «Mi ami tu?». E noi, come Pietro che per tre volte lo aveva tradito, ci sentiamo intimoriti nel rispondergli. Ma con lui, con il coraggio che ci viene dal suo Spirito, gli diciamo: «Tu sai tutto, tu sai che ti amo». Amare significa vedere l'altro come Dio lo ha ideato, e donarsi, donarsi per sempre.

PREGHIAMO

Noi ti ringraziamo, Gesù risorto, per il dono della Chiesa, fondata sulla fede e sull'amore di Pietro.

Ogni giorno tu ci interPELLI: «Mi ami tu più di costoro?». A noi, con Pietro e sotto Pietro, affidi la costruzione del tuo Regno. E noi ci affidiamo a te per saper rispondere alla tua chiamata. Ti affidiamo il papa, i vescovi, i sacerdoti, tutti i battezzati e le nuove vocazioni. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

XI - IL RISORTO AFFIDA AI DISCEPOLI LA MISSIONE UNIVERSALE

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzan-

dole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

COMMENTO

Essere chiamati è un onore. Essere mandati è un impegno. A ogni convocazione succede una missione: «Io sarò sempre con voi, e voi agirete in nome mio». Compito schiacciante, se lo si considera sulle spalle dell'uomo. Non è energia umana, è sinergia divino-umana. «Io sono con voi, non abbiate paura». I compiti sono diversi, la missione è unica: far propria la causa di Gesù, ciò per cui egli è vissuto e si è offerto: il Regno di giustizia, amore, pace. Andate dovunque, su tutte le strade e in tutti i luoghi. Occorre dare la bella notizia che tutti attendono.

PREGHIAMO

Gesù risorto, giunge confortante la tua promessa: «Io sono con voi tutti i giorni». Da soli non siamo capaci di portare il minimo peso con perseveran-

za. Noi siamo la debolezza, tu sei la forza. Noi siamo l'incostanza, tu sei la perseveranza. Noi siamo la paura, tu sei il coraggio. Noi siamo la tristezza, tu sei la gioia. Noi siamo la notte, tu sei la luce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

XII - IL RISORTO SALE AL CIELO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 1,6-11)

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: “Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?”. Ma egli rispose: “Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra”. Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E

poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

COMMENTO

C'è uno stretto rapporto tra terra e cielo. Con l'incarnazione il cielo è sceso in terra. Con l'ascensione la terra è ascesa al cielo. Costruiamo la città dell'uomo in terra, per abitare la città di Dio in cielo. La logica della terra ci fa rimanere fragili e non ci rende felici. La logica dell'ascensione, invece, ci porta dalla terra al cielo: ascenderemo al cielo se avremo il coraggio di seguirlo qui in terra.

PREGHIAMO

Gesù risorto, sei andato a prepararci un posto.. Fa' che i nostri occhi siano fissi là dove è l'eterna gioia. Guardando alla Pasqua piena, noi ci im-

pegneremo a realizzare sulla terra la Pasqua per ogni uomo e per tutto l'uomo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

XIII - CON MARIA IN ATTESA DELLO SPIRITO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.



COMMENTO

La madre di Gesù, presente dall'inizio, non può mancare al culmine. Nel Magnificat aveva cantato il Dio della pasqua che dava alla storia un volto umano: «Ha rimandato i ricchi, ha deposto i potenti, ha messo al centro i poveri, ha innalzato gli umili». Ora veglia con gli amici di Gesù per l'inizio dell'aurora nuova. Anche i cristiani sono in regime di veglia, con Maria. Essa ci educa a tenere le mani giunte per saper tenere le mani aperte, le mani offerte, le mani pulite, le mani ferite dall'amore, come quelle del Risorto.

PREGHIAMO

Gesù, risorto dalla morte e sempre presente nella tua chiesa, effondi su di noi, per intercessione di Maria lo Spirito di sapienza e di intelletto, lo Spirito di consiglio e di forza, lo Spirito di scienza e di pietà, lo Spirito del timor di Dio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

XIV - IL RISORTO MANDA AI DISCEPOLI LO SPIRITO PROMESSO

C. Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 2,1-6)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.

COMMENTO

Lo Spirito promesso viene e trasforma tutto quello che tocca. Tocca il grembo di una vergine, ed ecco

diventa madre. Tocca un cadavere umiliato, ed ecco il corpo risuscita. Tocca una folla di uomini ed ecco un corpo di credenti pronti a tutto, fino al martirio. La Pentecoste è il soffio che dona slancio in un mondo piatto di mediocrità, monotono e senza speranza nel futuro. La Pentecoste è fuoco, è entusiasmo. Il sole che tramonta oggi spunterà più bello domani. La notte non spegne il sole. Dio non ci pone nelle mani la soluzione ai nostri problemi, ma ci dà le mani per risolvere i problemi.

PREGHIAMO

O Spirito Santo, respiro della nostra vita, sei tu che ci unisci nella Chiesa. Con sant'Agostino ti supplichiamo: «Respira in me, Spirito santo, perché io pensi ciò che è santo. Spingimi tu, Spirito santo, perché io faccia ciò che è santo. Attirami tu, Spirito santo, perché io ami ciò che è santo. Fortificami tu, Spirito santo, perché io mai perda ciò che è santo». Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen. Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto. Alleluia!

Si conclude con la professione di fede battesimale.

PREGHIERE
PREGHIERA A MARIA SS.MA
DI MONTE STELLA

O Vergine della Stella, guidato dalla fede e sospinto su le ali della speranza, col cuore spezzato dal dolore e con gli occhi umidi di pianto, salgo il monte a te sacro, discendo la grotta ove fra le granitiche rocce hai fissato la tua dimora e mi prostro umile ai tuoi piedi. A te apro il mio cuore e con la semplicità di un bimbo ti manifesto i miei bisogni. Guardami propizio/a: tergi le mie lacrime, lenisci i miei dolori, guarisci le mie piaghe, rendi paghi i miei sospiri. Finché non mi avrai esaudito non mi muoverò dai tuoi piedi o vergine Santa, o Madre di Misericordia.

† *Giovanni Fiorentini*
Vescovo di Squillace

SUPPLICA A MARIA SANTISSIMA DI MONTESTELLA

Madonna della Stella, splendore di verità nella luce di Dio,
faro e guida sulle strade del nostro pellegrinaggio,
fa che non smarriamo mai la via del bene,
riaccendi la speranza nelle notti buie del dolore,
accompagnaci con mano materna nell'ora della solitudine
e veglia su tutti noi perché non sia resa vana la croce del Cristo.

Per giungere a te, **Madre della Vita**,
siamo scesi nel grembo di una grotta,
immagine del grembo della vita: ti affidiamo le nostre mamme,
scigno di amore, e le nostre famiglie,
perché siano aperte alla vita;
dona accoglienza a tutti i bimbi e speranza ai giovani
che sbocciano per la gestazione di un mondo nuovo,
nella solidarietà e nella pace.
Fa che immersi con il Battesimo nella morte del Cristo risorgiamo con Lui a vita nuova.

A te, **Stella dell'evangelizzazione**,
affidiamo i nostri passi sulle strade della vita.
Portaci a Cristo, il Vivente “ieri, oggi e sempre”,
apri il nostro cuore al soffio dello Spirito,
aiutaci a cantare con Te
il nostro Magnificat al Padre.
Donaci al gioia di porre semi di riconciliazione,
portando quel saluto di pace
che tu hai annunziato ad Elisabetta,
segno di una vita che vince le nostre sterilità,
perchè nulla è impossibile a chi crede.
Ed infine, **o Vergine dell'Unità**,
tu che su questo monte hai raccolto da sempre
le preghiere e le speranze,
dei nostri fratelli di Occidente e d'Oriente,
donaci presto di vedere quel giorno in cui verrà
proclamata
da labbra concordi la Parola che salva,
e mani fraterne spezzeranno insieme
l'unico pane di Vita,
perché il mondo creda, spera ed ami,
a lode e gloria dell'amore eterno del Padre.
Amen

Preghieria composta nel 2000
S. E. Mons. Giancarlo Maria Bregantini

ALLA MADONNA DI MONTESTELLA






O Santa Maria della Stella,
nostra vera Mamma,
a Te ricorriamo in questa difficile ora,
Stella polare della nostra vita.
Tu che su questo bel monte
nella profonda cavità di una grotta
sei grembo benedetto che genera ed accoglie,
ridesta in noi la gioia del Signore Risorto.
Con l'angelo Gabriele salutiamo Te,
che hai reso al Padre l'eterno fiat.
Umile creatura, piena di grazia e di Spirito Santo,
generasti il Figlio dell'eterno Amore.
Stella sul monte,
proteggi il nostro popolo
da questa terribile pandemia
che semina morte, dolore e sofferenza.
Dolce Vergine Maria,
che dall'alto di questo monte splendi regina,
volgi su di noi il tuo sguardo d'amore
oggi e sempre. Amen!

† *Francesco Oliva*
Vescovo di Locri-Gerace



INFO E CONTATTI PER PRENOTAZIONI:

- PELLEGRINAGGI
- MATRIMONI
- BATTESIMI
- ATTIVITÀ CULTURALI

CONTATTARE SAC. ENZO CHIDO

-  +39 347 369 0956
-  enzochiodo@libero.it
-  Santuario Montestella
-  santuario_montestella
-  santuariomontestella.it

CASA RELIGIOSA DI OSPITALITÀ “LA VETTA” INFO

-  +39 328 372 9377
-  +39 347 893 5107

Pranzo, cena e pernottamento
su prenotazione



Santuario
"S. Maria della Stella"
Pazzano (RC)



In preghiera con

Santa Maria della Stella